

Il contrasto alle disuguaglianze di genere

Indicatori a supporto
dell'attuazione dei fondi
FESR/FSE+ 2021/2027



Sommario

Premessa	3
La mappa degli indicatori per la parità di genere.....	5
Integrare una prospettiva di genere nei processi di monitoraggio e valutazione.....	9
Gender Impact Assessment.....	10
Come leggere la mappa.....	12
FESR 2021-2027	12
FSE+	13
Aree di intersezione - la comunicazione.....	14
Banche dati	15
Casi studio europei su fondi FESR e FSE	17
Considerazioni finali e ipotesi di lavoro futuro.....	20
Ipotesi di lavoro futuro.....	22
Bibliografia	23

Premessa

Il presente documento focalizza la sua attenzione sugli output del percorso formativo SAFE-ER che ha inteso evidenziare gli elementi che hanno rilevanza diretta e indiretta sul tema della disuguaglianza di genere e che ha inteso proporre possibili traiettorie da seguire nella elaborazione e successiva attuazione degli interventi delle Programmazioni Regionali FESR e FSE+ 2021/2027, in particolare proponendo ambiti sui quali svolgere attività di monitoraggio e/o di valutazione degli interventi in un'ottica di genere e adottando indicatori specifici per misurarne l'impatto.

In particolare, in questo documento, partendo dalle sollecitazioni ottenute sia attraverso i percorsi formativi che attraverso il percorso di co-progettazione realizzati con gli stakeholder delle due Programmazioni regionali, si intende proporre alcune sollecitazioni in relazione ad elementi di attenzione alle disuguaglianze di genere di cui tenere conto in fase di elaborazione degli interventi nell'ambito delle due Programmazioni FESR e FSE+, mettendo a fuoco possibili effetti generati dagli interventi nel promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, nel contrastare la segregazione di genere nei percorsi di istruzione, formativi e professionali, nel favorire le pari opportunità in tutti i contesti considerati, quindi sia quello economico che quello sociale. Pertanto, oltre ad analizzare gli effetti di tutte le attività rivolte a sostenere l'occupazione e

l'imprenditorialità femminile, sarà necessario porre attenzione a quelle misure promosse dai due PR che hanno rilevanza ai fini di un maggior equilibrio tra vita professionale e vita privata, nella divisione dei carichi familiari, nonché nello sviluppo di una cultura favorevole alla parità tra i generi, elementi questi considerati fondamentali per favorire in modo concreto le pari opportunità e contrastare le disuguaglianze di genere nei diversi contesti e nella vita delle persone, in particolare delle donne. Pertanto è stata proposta una "mappa" di indicatori che possono essere utilizzati nell'ambito delle due Programmazioni al fine di valutare il contesto in cui deve realizzarsi l'intervento e i possibili effetti che esso dovrà/potrà produrre per favorire le pari opportunità. Nella mappa alcuni indicatori sono già in uso nell'ambito delle due programmazioni, altri vengono proposti come nuovi.

[LINK](#) alla mappa

La mappa degli indicatori per la parità di genere

La mappa¹ è pensata per :

- *definire indicatori quantitativi e qualitativi specifici per promuovere l'uguaglianza di genere, ampliando gli indicatori i già definiti per ciascun Fondo e attraverso i quali viene valutato il contributo dei Fondi stessi nel favorire la parità di genere;*

allineare questi indicatori per promuovere la parità di genere con eventuali priorità nazionali in tema di disuguaglianza di genere e pari opportunità, al fine di valutare il contributo anche rispetto a tali priorità. La mappa può orientare nella attuazione dei programmi operativi regionali, al fine di definire e mettere in campo misure e interventi tesi a promuovere la parità tra donne e uomini e valorizzare le diversità che i due generi manifestano.. Gli indicatori specifici della parità di genere possono agevolare l'individuazione degli input sensibili alla dimensione di genere al fine di valutare gli esiti degli interventi e sollecitare , il confronto e il dialogo tra gli

¹ Questo strumento non propone di modificare gli indicatori comuni o di aggiungerne di nuovi ai regolamenti proposti; suggerisce indicatori supplementari specifici per programma che potrebbero essere utilizzati in aggiunta agli indicatori comuni per validare le iniziative messe in atto.

stakeholder e i diversi portatori di interesse, sugli elementi che risultano fondamentali e rilevanti nell'attuazione dei programmi con riferimento specifico al tema delle diseguaglianze di genere e come le Programmazioni possono contribuire a ridurre i divari di genere che si manifestano nei diversi contesti economici e sociali. La misurazione in un'ottica di genere degli interventi attraverso indicatori specifici potranno, inoltre, essere funzionali ai fabbisogni informativi manifestati dagli stakeholder e in particolare dai componenti il Comitato di sorveglianza delle due Programmazioni regionali oltre che essere un contributo rilevante nell'ambito delle attività di monitoraggio e di valutazione intermedie ed ex post che vengono svolte con riferimento all'attuazione degli interventi.

Secondo quanto definito nell'articolo 17, paragrafo 3, lettera d), punto ii) del regolamento sulle disposizioni comuni, ogni obiettivo specifico in un programma operativo deve prevedere «indicatori di output e (...) indicatori di risultato con i corrispondenti target intermedi e target finali». Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ed il Fondo sociale europeo (FSE+) hanno pertanto definito degli indicatori comuni negli allegati ai loro specifici regolamenti. Oltre a questo specifico elemento che riguarda una formalità dovuta alle norme contenute nei regolamenti comunitari delle due Programmazioni, l'individuazione e l'elaborazione di indicatori relativi alla parità di genere, la raccolta di dati disaggregati per genere è da considerarsi una procedura standard e necessaria : raccogliere dati sulla base di indicatori specifici declinati sul genere e disaggregare il dato in funzione del genere e altre variabili, permette di identificare con maggiore puntualità i fenomeni e i contesti che si vogliono analizzare e permette di misurare in maniera puntuale gli effetti prodotti in base alla dimensione del genere.

L'analisi degli impatti sul genere è la base per considerare efficacemente il rispetto delle pari opportunità per l'intero periodo di programmazione. Attraverso le valutazioni svolte deve poter essere possibile individuare gap e disuguaglianze specifiche tra i generi, soprattutto in relazione allo sviluppo economico regionale, alla partecipazione al mercato del lavoro, al lavoro non retribuito, all'offerta di servizi di assistenza e di cura e alle pratiche per migliorare il bilanciamento tra lavoro e vita per donne e uomini.

Per i Fondi dell'UE, l'analisi di genere è necessaria per vari scopi:

1. **Promuovere l'approccio duale all'uguaglianza di genere.** Secondo l'approccio duale adottato dalla Commissione europea, le azioni speciali

sono un modo per affrontare direttamente le disuguaglianze esistenti, mentre l'integrazione della prospettiva di genere è una strategia a lungo termine per rafforzare la formulazione delle politiche sull'uguaglianza di genere. Possono anche essere sviluppati progetti specifici per affrontare le lacune di genere e promuovere l'uguaglianza. L'ineguaglianza di genere è un settore chiave da affrontare per i Fondi dell'UE. Un'analisi socioeconomico di genere identifica le differenze e le esigenze specifiche delle donne e degli uomini. Pertanto, è necessario informare e giustificare le priorità dei PR. L'analisi e le valutazioni di genere devono essere utilizzate nello sviluppo degli obiettivi e degli indicatori per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei progetti.

2. Garantire qualità ed efficienza. I Fondi dell'UE devono essere utilizzati nel modo più efficace possibile a beneficio dell'intera popolazione. Ciò significa che, utilizzando i finanziamenti del FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per perseguire gli obiettivi strategici dell'UE in termini di crescita economica, occupazione e inclusione sociale, i fondi devono contemporaneamente essere utilizzati per promuovere l'uguaglianza di genere e ottenere risultati migliori per donne e uomini nella loro diversità. Le valutazioni dell'impatto di genere dovrebbero far parte delle valutazioni di base, delle analisi socioeconomiche, della definizione degli obiettivi e dei quadri degli indicatori che informano l'attuazione dei fondi e strutturano i processi di monitoraggio, valutazione e rendicontazione dei Fondi dell'UE. Analizzare le cause delle disuguaglianze consente di stabilire obiettivi rilevanti per il genere e perseguire attività che contribuiscono agli obiettivi strategici complessivi.

3. Mirare a gruppi svantaggiati di donne e uomini. L'analisi di genere considera le diverse esperienze di donne e uomini a seconda delle loro caratteristiche diverse, come età, reddito, livello di povertà, ubicazione urbana/rurale, disabilità, razza o etnia. Questa analisi intersezionale delle caratteristiche che influenzano la vita quotidiana delle donne e degli uomini è essenziale per comprendere l'ineguaglianza. A sua volta, questa comprensione è fondamentale per informare lo sviluppo di programmi e progetti all'interno dei Fondi dell'UE che rispondano a queste differenze e, di conseguenza, forniscono risultati più efficaci.

4. Rispondere a dati locali specifici. Il mercato del lavoro locale è fondamentale per informare i programmi subnazionali e i progetti locali. Tali

dati devono considerare le diverse situazioni di donne e uomini in termini di distribuzione occupazionale e settoriale, disponibilità di servizi di assistenza all'infanzia e di cura sociale locali, estensione dei trasporti integrati², offerta di formazione locale e lacune nello sviluppo delle competenze, divario salariale attuale, distribuzione del lavoro retribuito e non retribuito e informazioni da studi sull'uso del tempo.

² Dati reperibili dagli strumenti di monitoraggio in essere in Emilia-Romagna e disponibili anche al seguente link: <https://emiliaromagnainnodata.art-er.it/>

Integrare una prospettiva di genere nei processi di monitoraggio e valutazione

La mappa che viene proposta non ha la pretesa di essere esaustiva, anzi necessita sicuramente di ulteriori step di approfondimento e di sviluppo al fine di catturare più precisamente possibile gli indicatori più adeguati alle finalità attese. Tuttavia essa può essere un primo strumento in uso alla Autorità di gestione e dei Comitati di sorveglianza per avviare l'elaborazione di un «piano di valutazione dedicato al tema di genere», che permetta di svolgere monitoraggi intermedi ed ex post.

Un piano di valutazione orientato al genere può migliorare la qualità dell'attuazione dei Programmi e orientare le progettazioni future

Esistono diverse opzioni per valutare in che modo i programmi hanno integrato una prospettiva di genere e quali sono i loro risultati per quanto riguarda la dimensione di genere. Tra queste vi sono:

- **Opzione di valutazione 1.** *Valutazione ex ante dello stato dell'arte dedicata dal programma agli aspetti di genere (baseline).*
- **Opzione di valutazione 2.** *Follow-up dei risultati del programma legati alla dimensione di genere, integrando specifici aspetti di genere nelle principali valutazioni del programma (a medio termine ed ex post), nonché in relazioni periodiche al comitato di sorveglianza.*
- **Opzione di valutazione 3.** *Ulteriori valutazioni pertinenti proposte dalle autorità di gestione e/o dal Comitato di Sorveglianza (ricognizioni sui territori e stakeholder tramite questionari, focus group, ecc).*

Lo scopo di una valutazione di genere è quello di valutare in che misura un programma ha avuto un impatto ed è stato determinante per ridurre le disparità di genere nel contesto in cui si è svolto l'intervento; valutare le modalità con cui sono stati realizzati e posti in essere i processi, misurare in che modo i fondi o i programmi sono stati utilizzati per affrontare le questioni di genere.

Gender Impact Assessment

Il percorso di valutazione degli impatti può potenzialmente passare dalle seguenti 5 fasi³:

³ Come suggerito l'European institute for gender equality (EIGE) <https://eige.europa.eu/gender-mainstreaming/toolkits/gender-impact-assessment>

Fasi della valutazione	Definizione
Definizione degli obiettivi della politica	Il primo passo è definire lo scopo della misura o del programma previsto e mostrare come si collega all'uguaglianza di genere
Verifica della rilevanza di genere	Determinare la rilevanza di genere significa analizzare se è probabile che abbia un impatto sull'uguaglianza di genere. Bisogna considerare alcuni elementi, quali il gruppo di riferimento e il tipo di impatto che ha su questo gruppo (diretto o indiretto)
Analisi di genere	Una valutazione dell'impatto di genere di qualsiasi iniziativa implica un processo di analisi per determinare gli effetti (risultati tangibili) che l'intervento potrebbe avere sulla parità di donne e uomini. Da un lato, tale analisi dovrebbe cercare di comprendere la situazione attuale dei gruppi interessati e capire come questa situazione potrebbe evolvere senza un intervento pubblico. Dall'altro lato, l'analisi dovrebbe misurare, per quanto possibile, come il provvedimento previsto dovrebbe cambiare la situazione presente
Ponderazione dell'impatto di genere	In questa fase è importante stabilire come la politica o la misura normativa contribuisca alla parità di genere, così pure valutare l'impatto previsto nelle relazioni di genere
Risultati e proposte di genere	Le conclusioni devono essere formulate in termini di impatto sulle donne e sugli uomini all'interno dei gruppi target. Inoltre, devono essere presentate proposte che promuovano l'uguaglianza di genere in risposta alla situazione esistente

Come leggere la mappa

Nella mappa sono stati evidenziati le priorità e le misure previste nell'ambito delle due Programmazioni FESR e FSE+; per ognuna di esse è stato individuato , un set di indicatori di baseline per la valutazione dello stato dell'arte e del contesto al momento della progettazione di bandi ed azioni a valere sui singoli obiettivi specifici⁴.

Propone inoltre, l'individuazione di possibili indicatori tesi a misurare gli output prodotti in esito alla realizzazione degli interventi e l'impatto generato.

FESR 2021-2027

Il foglio riporta una tabella che descrive gli obiettivi, le priorità e gli interventi all'interno della programmazione tramite i fondi europei FESR⁵ per il periodo 2021-2027.

⁴ Per una migliore spiegazione del processo di selezione e redazione dell'azione si può consultare inoltre la presentazione realizzata all'interno del progetto SAFE-ER sul tema indicatori: [LINK](#)

⁵ <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/programma>

In particolare, vengono elencate le 4 priorità principali di intervento (ricerca e innovazione, sostenibilità ambientale, mobilità sostenibile, attrattività territoriale), ciascuna con i relativi obiettivi specifici.

Per ogni obiettivo specifico vengono descritti gli interventi previsti e gli indicatori per misurarne l'impatto, sia a livello di output che di risultato.

Di particolare interesse è la colonna che descrive "l'obiettivo di genere" per ciascun intervento, volto a promuovere la parità di genere.

Vengono proposti indicatori specifici che tengano conto del punto di vista di genere, come ad esempio il numero di donne coinvolte, di imprese femminili supportate, di progetti che valorizzano le competenze nell'innovazione femminili ecc.

La mappa permette di rappresentare in via sintetica e strutturata la strategia regionale di utilizzo dei fondi europei, con un'attenzione trasversale alla prospettiva di genere in tutti gli ambiti di intervento. Gli indicatori proposti potranno permettere di monitorare il raggiungimento degli obiettivi legati alla parità di genere.

FSE+

Il foglio descrive quattro priorità di intervento della Regione Emilia-Romagna relative a occupazione, istruzione e formazione, inclusione sociale e occupazione giovanile a valere sul Fondo FSE+⁶.

Per ciascuna priorità vengono elencati gli obiettivi specifici e gli interventi proposti, con un focus sull'obiettivo trasversale di genere.

Vengono proposti indicatori di baseline, output e impatto per monitorare il raggiungimento degli obiettivi, sempre prestando attenzione alla prospettiva di genere.

Gli interventi mirano a favorire la partecipazione delle donne ai percorsi formativi, anche in settori tradizionalmente maschili come le STEAM, e al reinserimento lavorativo delle over 45.

⁶ <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/programma>

In sintesi, la strategia e lo strumento vuole promuovere una crescita inclusiva e paritaria tra i generi, monitorando gli effetti delle politiche attive del lavoro sulla componente femminile grazie a indicatori specifici.

Aree di intersezione - la comunicazione

Una importante area di intersezione è rappresentata dalle attività di comunicazione, che si manifesta in occasione delle presentazioni dei bandi e delle diverse misure che vengono attuate e dei risultati a valere sia sul fondo FESR 2021-2027 sia su quello FSE+. L'attività di comunicazione nell'ambito delle due Programmazioni deve prevedere in tutti i suoi aspetti a componente del genere.

Ciò si traduce in una rappresentazione che deve vedere quanto più equamente coinvolti i diversi generi⁷ ad esempio nell'ambito dei panel di convegni, seminari, incontri ecc.

Per un'ulteriore analisi si rimanda al project work realizzato dalla Regione Emilia-Romagna sul tema della "Comunicazione attenta al genere" e le relative Linee Guida⁸.

⁷ Si cita a questo proposito l'Osservatorio di Pavia: <https://www.osservatorio.it/>

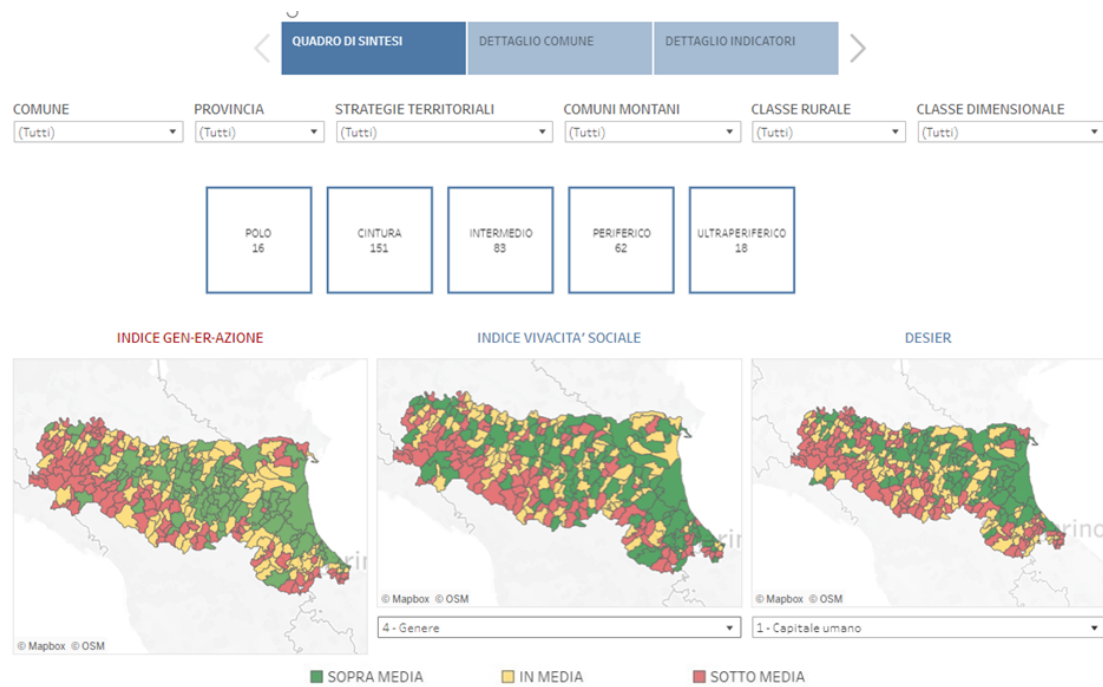
⁸ Linee Guida disponibili al seguente link: <https://parita.regione.emilia-romagna.it/documentazione/documentazione-temi/media-e-comunicazione/linee-guida-in-ottica-di-genere-della-regione-emilia-romagna-uno-sguardo-nuovo-nella-comunicazione-pubblica/@@download/file/Linee%20guida%20in%20ottica%20di%20genere.pdf>

Banche dati

Le seguenti banche e report dati forniscono utili indicatori per monitorare i risultati sui territori della parità di genere:

- [*BES \(Benessere equo sostenibile\) 2023 e focus ER*](#)
- [*ISTAT*](#)
- [*Excelsior \(Unioncamere\)*](#)
- [*INPS*](#)
- [*Piattaforme regionali a supporto delle politiche di coesione \(SILER, SIFER, SFINGE, ecc.\)*](#)
- [*Agenzia del Lavoro ER - gli incentivi per le imprese*](#)
- [*Statistica - RER*](#)
- [*Osservatorio regionale sulla violenza*](#)
- [*RiskER*](#)
- [*IPSOA - Disparità di genere per settori e professioni*](#)
- [*ALMALAUREA \(focus gender gap\)*](#)
- [*Ministero dell'Interno, Anagrafe degli amministratori comunali, provinciali e regionali*](#)
- [*Cruscotto DesiER*](#)
- [*Gen-ER-Azione*](#)

GEN-ER-AZIONE è stato sviluppato nell'ambito dell'Agenda Digitale regionale 2021-2025 "Data Valley Bene Comune - DVBC" - Sfida 7 Da territori marginali a comunità digitali. Intende visualizzare una serie di dati che misurano la capacità dei territori in termini di dinamicità e di sviluppo digitale restituendo una fotografia dello stato dell'arte del territorio emiliano-romagnolo a livello di ogni singolo comune nei suoi principali aspetti sociali, economici a digitali. [LINK](#)



Casi studio europei su fondi FESR e FSE

- **Svezia:** la città di Malmö ha utilizzato i fondi FESR e FSE per creare il progetto "[Smart Women](#)", che ha l'obiettivo di promuovere l'occupazione femminile nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Il progetto offre formazione e supporto alle donne che vogliono entrare in questo settore, aiutandole a superare le barriere di genere e a raggiungere la parità di opportunità.
- **Paesi Bassi:** il paese ha utilizzato i fondi FESR e FSE per finanziare il programma "[Women on Boards](#)", che ha l'obiettivo di aumentare la rappresentanza femminile nei consigli di amministrazione delle imprese. Il programma offre supporto alle donne che aspirano a diventare membri di un consiglio di amministrazione, fornendo formazione e coaching.
- **Germania:** il paese ha utilizzato i fondi FESR e FSE per creare il progetto "[Femtec](#)", che ha l'obiettivo di promuovere l'occupazione femminile nel settore delle scienze, della tecnologia, dell'ingegneria e delle matematiche (STEM). Il progetto offre formazione e supporto alle donne che vogliono entrare in questo settore, aiutandole a superare le barriere di genere e a raggiungere la parità di opportunità.



RETE FEMTEC

La rete Femtec comprende grandi aziende tecnologiche internazionali da un lato e importanti università e college tecnici dall'altro. I partner più stretti nella rete sono gli alumnae del Career Building / Femtec Alumnae:

- Aziende e istituti di ricerca
- Università
- Università (HAW)
- **Finlandia:** il paese ha utilizzato i fondi FESR e FSE per finanziare il progetto "[Workplace Equality](#)", che ha l'obiettivo di promuovere la parità di genere nel luogo di lavoro. Il progetto offre formazione e supporto alle imprese per sviluppare politiche e pratiche che favoriscono la parità di opportunità tra uomini e donne.
- **Regno Unito:** il paese ha utilizzato i fondi FESR e FSE per finanziare il progetto "[Women's Business Centre](#)", che ha l'obiettivo di promuovere l'imprenditorialità femminile. Il progetto offre supporto alle donne che vogliono avviare un'impresa, fornendo formazione, consulenza e accesso a finanziamenti.
- **Francia:** il paese ha utilizzato i fondi FESR e FSE per creare il progetto "[Women's Science](#)", che ha l'obiettivo di promuovere l'occupazione femminile nel settore delle scienze e della tecnologia. Il progetto offre formazione e supporto alle donne che vogliono entrare in questo settore, aiutandole a superare le barriere di genere e a raggiungere la parità di opportunità.

- **L'Austria** ha utilizzato i fondi FSE 2014/2020 per creare il progetto 100 PERCENT - GLEINCHSTELLUNG ZAHIT SICH AUS (l'uguaglianza paga) sostiene le aziende nella progettazione di sistemi retributivi trasparenti e nel riconoscere e migliorare le opportunità per le donne sul lavoro.

Oltre a sensibilizzare sul divario retributivo di genere, "100 Percent" mostra alle aziende come un uso migliore della diversità della loro forza lavoro può promuovere l'innovazione e la resilienza. <https://www.100-prozent.at/>

<https://ec.europa.eu/european-social-fund-plus/en/projects/helping-austrian-firms-close-gender-pay-gap>

Our advisory services

Click on the relevant consultation phase to find out more...



- **La Finlandia** da quasi 10 anni utilizza lo strumento del Gender Budgeting nella gestione dei fondi pubblici. Questa interpretazione è nata a seguito del movimento femminista che nel 2015 dimostrava con studi specifici come i tagli al budget pubblico dovuti alla crisi internazionale ricadessero maggiormente ed in maniera significativa sulle donne. Link al [PAPER](#) di approfondimento.

Considerazioni finali e ipotesi di lavoro futuro

La mappa degli indicatori proposta si sviluppa su differenti iniziative strutturate per Priorità e Obiettivo Specifico; tuttavia molti degli indicatori selezionati risultano essere trasversali e comuni a più Priorità dei PR, come segnalato nella Strategia europea per la parità di genere 2020-2025⁹, dalle linee guida per le politiche occupazionali degli Stati membri¹⁰ e la direttiva sul bilanciamento tra lavoro e vita privata¹¹.

A livello generale si possono delineare alcune considerazioni che emergono da sollecitazioni avute nell'ambito dei percorsi formativi e partecipativi svolti con il progetto SAFE-ER e comuni a tutti i programmi di spesa:

⁹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52020DC0152>

¹⁰ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=OJ:L:2020:344:TOC>

¹¹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32019L1158>

1. **Quote di genere:** Introdurre quote di genere per garantire una rappresentanza equa delle donne nelle opportunità di finanziamento e di partecipazione ai programmi. Ad esempio, potrebbe essere stabilito che almeno una certa percentuale dei finanziamenti o delle opportunità di formazione siano riservati alle donne.
2. **Misure di sostegno per la conciliazione lavoro-famiglia:** Implementare politiche che agevolino la conciliazione tra lavoro e responsabilità familiari, come ad esempio l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia o orari di lavoro flessibili. Ciò potrebbe contribuire ad eliminare gli ostacoli che le donne possono incontrare nel partecipare attivamente ai programmi.
3. **Programmi di mentoring e coaching:** Creare programmi di mentoring e coaching specifici per le donne, al fine di fornire loro supporto e orientamento professionale. Questi programmi possono aiutare le donne a sviluppare competenze, a creare reti di contatti e a superare le sfide che potrebbero incontrare lungo il percorso.
4. **Formazione sulla parità di genere:** Introdurre programmi di formazione obbligatori sulla parità di genere per i partecipanti ai programmi FESR ed FSE+. Questi programmi possono aumentare la consapevolezza sui temi della parità di genere, sui bias inconsci e sulle pratiche inclusive.
5. **Monitoraggio e rendicontazione dei dati sul genere:** raccolta dati specifica e continua sul genere all'interno dei programmi FESR ed FSE+. Monitorare e rendicontare i dati sulla partecipazione, sull'allocazione dei finanziamenti e sulle opportunità offerte, suddivisi per genere. Questo permetterà di identificare eventuali disuguaglianze e prendere provvedimenti per affrontarle.
6. **Promozione di modelli di ruolo femminili (exploitation):** Valorizzare e promuovere modelli di ruolo femminili di successo all'interno dei programmi (*ambassador*). Questo può essere fatto attraverso la visibilità di donne leader o tramite la creazione di premi o riconoscimenti specifici per le donne che si distinguono nei settori coinvolti dai programmi.

È importante sottolineare che queste politiche possono variare in base al contesto specifico e alle esigenze identificate nell'analisi dei dati. Inoltre, è fondamentale coinvolgere le parti interessate e promuovere il dialogo con gli stakeholder per garantire l'efficacia e la sostenibilità delle politiche adottate.

Ipotesi di lavoro futuro

Ad ulteriore supporto della valutazione dell'andamento e degli impatti delle azioni intraprese e della baseline potrebbe essere utile la redazione di mappe ed indici (*DATA VISUALIZATION*) quali, ad esempio, quelli realizzati dall'Istituto Europeo per la Parità di Genere¹² (EIGE) riclassificati a livello regionale e locale nei differenti territorio.

Inoltre, è auspicabile poter testare lo strumento "mappa" per comprenderne le potenzialità e l'utilità concreta. Il suo utilizzo, anche in test, potrà permettere di individuare ulteriori ambiti non mappati e che necessitano di essere misurati e monitorati con riferimento al contrasto alle disuguaglianze di genere. La mappa, potrà essere implementata via via che gli interventi verranno attuati sulla base di eventuali ed ulteriori evidenze che si vorranno considerare.

L'utilizzo della "mappa" e in generale la rilevazione delle dimensioni di genere nell'ambito delle due programmazioni regionali FESR e FSE+ dovranno comunque dialogare e integrarsi ad ulteriori strumenti già in uso o attività di indagine e di osservatorio in corso nell'ambito dell'amministrazione regionale e che completano il quadro strategico riferito alle valutazioni di genere delle politiche regionali. Un esempio per tutti è rappresentato dall'area di integrazione di genere, struttura che coinvolge tutte le Direzioni regionali e che ha la finalità di rilevare politiche e interventi che vengono messi in campo dalle diverse strutture tecniche con riferimento alla dimensione del genere e delle pari opportunità e che ha tra gli altri compiti quello di definire e impostare annualmente il bilancio di genere della Regione Emilia- Romagna.

¹² <https://eige.europa.eu/gender-equality-index/2022/IT>

Bibliografia

- Ministero dell'Economia e delle Finanze (2022), Uguaglianza di genere e intergenerazionale nei Piani nazionali per la ripresa e resilienza dei Paesi europei. Disponibile all'indirizzo: https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Uguaglianza-di-genere-e-intergenerazionale-nei-PNRR-dei-Paesi-europei.pdf
- ISTAT (2023), RAPPORTO BES 2022: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA. Disponibile all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/archivio/282920>
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle Pari Opportunità (2021), Strategia Nazionale per la Parità di Genere. Disponibile all'indirizzo: https://www.pariopportunita.gov.it/media/2051/strategia_parita_genere.pdf
- EIGE (2017), Rapporto sulla metodologia: [LINK](#)
- Anna Elomäki, Hanna Ylöstalo (2021), Gender budgeting in the crossroad of gender policy and public financial management: The Finnish case. Disponibile all'indirizzo: <https://www.tandfonline.com/doi/epdf/10.1080/09540962.2021.1927528?needAccess=true>
- Agentur für Gleichstellung im ESF (2019), Gender Budgeting im Bundes-ESF, Agentur für Gleichstellung im ESF, Berlino. Disponibile all'indirizzo: <https://www.esf-Querschnittsziele.de/gleichstellung/gender-budgeting.ht...>
- Bundesministerium für Arbeit und Soziales (2019), Operationelles Programm des Bundes für den Europäischen Sozialfonds, Förderperiode 2014-2020. Gender Budgeting Bericht 2018. Disponibile all'indirizzo:

https://www.esf.de/portal/SharedDocs/PDFs/DE/Publikationen/gender_budgeting_bericht_2018.pdf%3Bjsessionid%3D81CAB9F3694E49035518A4FDFC0D6365?__blob=publicationFile&v=3

- Commissione europea (2017), Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: un'iniziativa per sostenere l'equilibrio tra attività professionale e vita familiare di genitori e prestatori di assistenza che lavorano, COM(2017) 0252 final, Commissione europea, Bruxelles. Disponibile all'indirizzo: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=COM%3A2017%3A252%3AFIN>
- Consiglio d'Europa (2005), Bilancio di genere. Relazione finale del gruppo di esperti sul bilancio di genere, Consiglio d'Europa, divisione per l'Uguaglianza, direzione generale dei Diritti umani, Strasburgo
- Elborgh-Woytek, K., Newiak, M., Kochhar, K., Fabrizio, S., Kpodar, K., Wingender, P., Clements, B., & Schwartz, G. (2013), Women, work and the economy: macroeconomic gains from gender equity (Donne, lavoro e l'economia: utili derivanti dall'equità di genere), SDN/13/10, FMI, Washington DC. Disponibile all'indirizzo: <http://www.imf.org/external/pubs/ft/sdn/2013/sdn1310.pdf>
- Elson, D. (2006), Budgeting for Women's Rights: Monitoring Government Budgets for Compliance with CEDAW (Definizione del bilancio per i diritti delle donne: monitoraggio della conformità alla CEDAW dei bilanci pubblici), Unifem, New York. Disponibile all'indirizzo: <http://gender-financing.unwomen.org/en/resources/b/u/d/budgeting-for-womens-rights-monitoring-government-budgets-for-compliance-with-cedaw>
- Eurostat (2018), Smarter, greener, more inclusive? Indicators to support the Europe 2020 Strategy (Più intelligente, più verde, più inclusiva? Indicatori a sostegno della strategia Europa 2020) edizione 2018, Eurostat, Bruxelles. Disponibile all'indirizzo: <https://ec.europa.eu/eurostat/documents/3217494/9087772/KS-02-18-728-EN-N.pdf/3f01e3c4-1c01-4036-bd6a-814dec66c58c>
- Eurostat (2018), The life of women and men in Europe: A statistical portrait (La vita di uomini e donne in Europa: un ritratto statistico), edizione 2018, UE, Bruxelles. Disponibile all'indirizzo: <https://www.ine.es/prodyser/myhue18/bloc-1a.html?lang=en>
- Eurostat (2019), Statistiche di genere, Eurostat, Bruxelles. Disponibile all'indirizzo: https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Gender_statistics
- Fitzgerald, R. & Michie, R. (2000), «Experiences, good practice and lessons for evaluating gender equality outcomes in Structural Fund

programmes» (Esperienze, buone prassi e insegnamenti per valutare i risultati in termini di parità di genere nei programmi dei Fondi strutturali), documento presentato durante la Evaluation for Equality Conference, Edimburgo, 17-19 settembre 2000.

https://www.researchgate.net/publication/238738937_Experiences_good_practice_and_lessons_for_evaluating_gender_equality_outcomes_in_Structural_Fund_programmes

- Frey, R., Savioli, B., & Flörcken, T. (2012), Gender Budgeting in the Federal ESF — A qualitative analysis (Il bilancio di genere nei fondi FSE federali — Un'analisi qualitativa), Agentur für Gleichstellung im ESF, Berlino. Disponibile all'indirizzo: http://www.esf-gleichstellung.de/fileadmin/data/Downloads/Aktuelles/gender-budgeting-bericht-2012_agentur_gleichstellung_esf.pdf
- Istituto europeo per l'uguaglianza di genere — EIGE (2014), Estimating the costs of gender-based violence in the European Union (Stima dei costi della violenza basata sul genere nell'Unione europea), EIGE, Vilnius. Disponibile all'indirizzo: <https://eige.europa.eu/gender-based-violence/estimating-costs-in-european-union>
- Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) (2014), Gender equality and economic independence: part-time work and self-employment — Review of the implementation of the Beijing Platform for Action in the EU Member States (Uguaglianza di genere e indipendenza economica: lavoro a tempo parziale e lavoro autonomo — Revisione dell'attuazione della piattaforma d'azione di Pechino negli Stati membri dell'UE). Disponibile all'indirizzo: https://eige.europa.eu/sites/default/files/documents/MH0414228_ENC.pdf
- Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) (2017), Economic Benefits of Gender Equality in the European Union: Report on the empirical application of the model (Vantaggi economici dell'uguaglianza di genere nell'Unione europea: relazione sull'applicazione empirica del modello). Disponibile all'indirizzo: <https://eige.europa.eu/rdc/eige-publications/economic-benefits-gender-equality-european-union-report-empirical-application-model>
- Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) (2017), Economic benefits of gender equality in the European Union. Literaturereview: existing evidence and methodological approaches (Benefici economici della parità di genere nell'Unione europea. Rassegna della letteratura: riscontri obiettivi e approcci metodologici), EIGE, Vilnius. Disponibile all'indirizzo: <https://eige.europa.eu/publications/economic-benefits-gender-equality-european-union-literature-review-existing-evidence-and-methodological-approaches>

- Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) (2017), Economic benefits of gender equality in the European Union EU and EU MemberStates overviews (Benefici economici della parità di genere nelle panoramiche dell'Unione europea e degli Stati membri dell'UE), EIGE, Vilnius. Disponibile all'indirizzo: <https://eige.europa.eu/publications/economic-benefits-gender-equality-e...>
- Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) (2017), Evidence of economic benefits of gender equality in other policy areas (Prove dei benefici economici della parità di genere in altri settori strategici), EIGE, Vilnius. Disponibile all'indirizzo: <https://eige.europa.eu/sites/default/files/economic-benefits-gender-equality-policy-areas.pdf>
- Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) (2017), Gender budgeting (Bilancio di genere), EIGE, Vilnius. Disponibile all'indirizzo: <https://eige.europa.eu/gender-mainstreaming/methods-tools/gender-budget...>
- Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) (2017), Gender Equality Index 2017: Violence against women – the most brutal manifestation of gender inequality (Indice sull'uguaglianza di genere 2017 – Violenza contro le donne, la manifestazione più brutale della disuguaglianza di genere), EIGE, Vilnius. Disponibile all'indirizzo: <https://eige.europa.eu/publications/gender-equality-index-2017-violence...>
- Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) (2018), Gender Equality Index 2017: Czech Republic, EIGE, Vilnius. Available at: <https://eige.europa.eu/publications/gender-equality-index-2017-czech-re...>
- Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) (2018), Gender Equality Index 2017: Estonia, EIGE, Vilnius. Available at: <https://eige.europa.eu/publications/gender-equality-index-2017-estonia>
- Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) (2018), Gender Equality Index 2017: Germany, EIGE, Vilnius. Available at: <https://eige.europa.eu/publications/gender-equality-index-2017-germany>
- Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) (2018), Gender Equality Index 2017: Spain, EIGE, Vilnius. Available at: <https://eige.europa.eu/publications/gender-equality-index-2017-spain>
- Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) (2019), Gender budgeting. Mainstreaming gender into the EU budget and macroeconomic policy framework (Bilancio di genere. Integrazione

della dimensione di genere nel bilancio dell'UE e nel quadro della politica macroeconomica). Disponibile all'indirizzo: <https://eige.europa.eu/publications/gender-budgeting-mainstreaming-gend...>

- Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) (2019), Gender Inequality Index (Indice della disuguaglianza di genere), EIGE, Vilnius. Disponibile all'indirizzo: <https://eige.europa.eu/gender-equality-index>
- Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) (2019), Gender Statistics Database (Banca dati sulle statistiche di genere), EIGE, Vilnius. Disponibile all'indirizzo: <https://eige.europa.eu/gender-statistics/dgs>
- Kabeer, N. (2012), «Women's economic empowerment and inclusive growth: labour markets and enterprise development» (Emancipazione economica delle donne e crescita inclusiva: mercati del lavoro e sviluppo imprenditoriale), International Development Research Centre, documento di riflessione, 29/12', pagg. 1-70. Disponibile all'indirizzo: <https://www.soas.ac.uk/cdpr/publications/papers/file80432.pdf>
- Lagarde, C. (2014), «The Economic Power of Women's Empowerment» (Il potere economico dell'emancipazione delle donne), discorso programmatico di Christine Lagarde, direttrice del Fondo monetario internazionale, disponibile alla pagina: <https://www.imf.org/en/News/Articles/2015/09/28/04/53/sp091214>
- Milotay, N. (2019), Briefing — EU Legislation in Progress: A new directive on work-life balance (Briefing — La legislazione dell'UE in corso: una nuova direttiva sull'equilibrio tra vita professionale e vita familiare), Servizio Ricerca del Parlamento europeo (European Parliamentary Research Service — EPRS), Bruxelles. Disponibile all'indirizzo: http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2018/614708/EPRS_BRI...
- Nazioni Unite (1966), Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali, ONU, New York. Disponibile all'indirizzo: <http://www.ohchr.org/EN/ProfessionalInterest/Pages/CESCR.aspx>
- Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (2017), Pensions at a Glance 2017: Country Profiles — Spain (Le pensioni in sintesi 2017: profili nazionali — Spagna), OCSE, Parigi. Disponibile all'indirizzo: <https://www.oecd.org/els/public-pensions/PAG2017-country-profile-Spain...>

- Osika, I., & Klerby, A. (senza data), Gender Budgeting — en checklist. Disponibile all'indirizzo: <https://www.jamstall.nu/wp-content/uploads/2014/02/Gender-Budgeting-en-...>
- Savioli, B., & Meseke, H. (2016), Teilhabe und Transparenz — Gender Budgeting im Bundes-ESF, Agentur für Querschnittsziele im ESF, Berlino.

Disponibile all'indirizzo: <https://www.esf-querschnittsziele.de/fileadmin/DATEN/Publikationen/gend...>

- Stotsky, J. (2016), Gender budgeting: fiscal context and current outcomes (Bilancio di genere: contesto fiscale e risultati attuali), documento di lavoro del Fondo monetario internazionale, WP/16/149, FMI; Washington DC. Disponibile all'indirizzo: <https://www.imf.org/external/pubs/ft/wp/2016/wp16149.pdf>